Guide turistiche del Lario Protesta contro la riforma

Presidio a Roma davanti al ministero «La legge aggraverebbe una situazione già critica»

«Le guide turistiche sono per la maggior parte liberi professionisti con partita Iva e se non c'è lavoro nessuno ci paga». Questo è il grido di allarme lanciato da Rita Annunziata, presidente dell'Associazione Guide Lago di Como e di Mondo Turistico, associazione che, con i suoi oltre sessanta aderenti fra guide turistiche, accompagnatori e accompagnatori di media montagna, è fra le più rappresentative della provincia.

«Il punto più critico sono le cancellazioni - spiega Rita Annunziata - abbiamo avutolacancellazione del 100% delle gite scolastiche e in questo periodo noi lavoriamo quasi esclusivamente con le scolaresche. La

stagione sarebbe iniziata presto quest'anno perché avevamo prenotazioni da metà marzo e tutti i gruppi non solo di americani, ma anche di tedeschi e francesi hanno cancellato le prenotazioni fino alla fine di maggio. Anche i privati e i turisti singoli pian piano stanno mandando le loro cancellazioni perché hanno paura non tanto di viaggiare o di venire a visitare il nostro territorio, ma di trovarsi poi bloccati in Italia in quaran-

tena». Per contrastare le notizie allarmanti - molte delle quali dimostratesi poi solo fake news sulla Lombardia, le guide comasche giorno per giorno postano stii propri profili social, come Instagram o Facebook, foto con scene di normale vita quotidiana, a dimostrazione che non siamoinguerraecheisupermercati non sono presi d'assalto; i musei per esempio ora sono stati riaperti anche se visitabili solo a piccoli gruppi. Naturalmente vengono anche postate immagini di paesaggi e scorci imperdibili per ricordare le bellezze del

«Anche se non stiamo lavorando, non rimaniamo con le mani in mano e, approfittando di questo periodi di inattività,



Rita Annunziata

offriamo ai nostri associati corsi di formazione e approfondimento online o di persona; organizziamo visite specifiche, aperte anche ai Comaschi, con giri città e visite dei musei sia per mantenerci in allenamento, che per aver un pacchetto di proposte pronto per quando il divieto

di assembramento verrà tolto».

«Unultimo punto che mi preme sottolineare – riprende Annunziata – è che nessuno si è preoccupato di noi che come libere professioniste non abbiamo nessuno che ci paghi per le giornate di lavoro perse».

La questione è nazionale e l'Associazione Nazionale Guide Turistiche domani farà un presidio davanti alla sede del Mi-Bact per contestare l'articolo 4 del Ddl Franceschini che vorrebbe fra il resto demandare alla Conferenza Stato Regioni il profilo della guida turistica e deregolamentare la figura dell'accompagnatore, ne se farà portavoce davanti al Ministero per il Turismo.

Emanuela Longoni